Meritata vittoria (anche se sofferta) degli amaranto e pronostico rispettato

La Reggina mantiene le promesse

Reggina-Casertana 1-0

MARCATORE: Spinella al 75'.

REGGINA: Nasuelli, De Biase, Olivotto, Arcoleo, Rocco, Vescovi (Longobardo dal 65'), Camolese, Donetti (Spinella dal 65'), Coppola, Scarrone, Piga. (A disposizione: Vettore, Destro, Colla).

CASERTANA: Porrino, Cazzani, Mucci, Filippi, Grava, D'Agostino, Urbano, Navone, Mariano (Mannarelli dal 30'), Di Maio (Antonino dal 72'), Tacchi. (A disposizione: Pascarella, Massaro, Tani).

ARBITRO: Baroni di Macerata.

NOTE: pomeriggio estivo. Circa undicimila spettatori, dei quali 7.858 paganti, per un incasso di lire 45 milioni 184 mila (più 1.800 abbonati relativa quota di lire 12 milioni 200 mila). Ammoniti: Olivotto al 13' e Filippi al 58' per gioco duro; Mariano al 24' e Mannarella al 52' per ostruzionismo; Vescovi al 65' per proteste. Schieramento tattico: Arcoleo e D'Agostino liberi, Olivotto-Tacchi, Rocco-Mariano, Vescovi-Navone, De Biase- De Maio, Urbano-Scarrone, Filippi-Camolese, Mucci-Donetti, Grava-Coppola, Cazzani-Piga. Angoli: 10-4 per la Reggina (5-2).

REGGIO CAL. - Sofferta vittoria della Reggina, che inizia il nuovo campionato con i due punti, come non le accadeva da diverse stagioni.

La Casertana ha lottato sino all'ultimo istante, ha messo ripetutamente in imbarazzo gli amaranto, riuscendo persino a pareggiare al 90', ma per vedersi annullare il gol su segnalazione del guardalinea e dallo stesso arbitro rimasto pure lui molto perplesso.

Quali che possano essere stati i difetti della squadra di Salvemini, non si può dire che la sua affermazione sia stata immeritata. Essa ha premuto di più, di occasioni ne ha pure create, ed anche se è vero che pure al complesso di Facchin ne sono capitate due o tre ed una addirittura clamorosa, il successo di Arcoleo e compagni ci sta, è bene augurante, è quello che soprattutto ci voleva in questo difficoltoso avvio di stagione.

Il gol decisivo è giunto ad un quarto d'ora dal termine, quando sempre più disperatamente la Reggina correva all'inseguimento della meta, cercando di uscire dall'intasamento della sua manovra nel quale s'era cacciata per gran parte della gara.

Sino a quel momento, Porrino, portiere che la stagione passata aveva fatto registrare una considerevole invulnerabilità, se l'era cavata in maniera piuttosto buona. Solo nella ripresa, probabilmente infastidito dal sole, s'era lasciato sfuggire qualche pallone, però recuperandolo con destrezza. Un attimo prima della rete era parso uscire malconcio da un intervento, ma era stato possibile immediatamente capire che s'era trattato di manfrina, in quegli ormai ultimi importantissimi minuti. E la rimessa in gioco aveva dimostrato che all'estremo difensore non era capitato nulla di grave.

Era sulla ribattuta di questo pallone dalla retrovia amaranto che della sfera s'impossessava Coppola, verso la trequarti sinistra. Indomito, il centravanti palleggiava, dribblava stringendo e, giunto al limite, batteva a rete.

Porrino pareva ma non tratteneva. Spuntava allora lesto Spinella, entrato in campo esattamente da 10', e scodellava in rete, segnando — lui, principale realizzatore della passata stagione — il primo gol del campionato amaranto. Finiva un incubo, i dodicimila sugli spalti ormai gustavano vittoria!

Complessivamente, di occasioni da rete la Reggina ne avrà create una decina, con qualcosa in più nella prima parte della gara. La squadra campana ha concentrato invece la propria determinazione nella prima parte del primo tempo. A soffrire in maggior misura sono però stati gli amaranto, i quali, indubbiamente, erano chiamati ai compiti più onerosi. E, in sostanza, si può dire che gli intoppi trovati dagli uomini di Salvemini sulla loro strada sono stati per alcuni aspetti essi stessi a crearseli, agevolando di conseguenza gli avversari e quanto da questi messo in mostra.

Facchin aveva fatto abbondante pretattica quando, a metà settimana, aveva fatto intendere che non avrebbe potuto disporre di Mariano e di Tacchi. Le due punte sono andate regolarmente al loro posto, senza preoccupare Salvemini, che ha preferito mantenere «leggero» il suo complesso così come stabilito nel caso di una Casertana ad una sola punta.

Mariano ha fatto vedere praticamente nulla. Rocco non gli ha dato spazio e respiro ed il centravanti alla mezz'ora è stato costretto ad abbandonare il terreno di gioco, visibilmente provato. Scesa, dunque, con un centrocampo rinforzato da Camolese, la Reggina ha così conservato quello che avrebbe dovuto essere un suo agio di partenza. Tuttavia, si può dire che è stata essa a complicare un po' le cose, probabilmente tra l'altro, preoccupata del risultato, se non di fare bene.

Così, partita con un certo slancio, e messasi in evidenza con gli inserimenti di Arcoleo (6'), Coppola (9' e 10') e Piga (11'), la squadra amaranto è poi scaduta in ridondanza, più o meno come contro il Rende la domenica precedente, protesa ad allargare il gioco in orizzonte per mantenere il possesso della sfera e far scoprire l'avversaria, piuttosto che verticalizzarlo, accelerando ritmo e timbro dei propri attacchi.

Approssimativa l'intesa, la Casertana se n'è avvantaggiata perché Facchin, se non altro, poteva operare su spazi ristretti ed anche su scambi ben congegnati fra Filippi, Urbano, Navone e Di Maio, quest'ultimo nelle vesti di regista; scambi che in più d'un'occasione tagliavano fuori l'agglomerato centrale locale, com'è successo un paio di volte con Mucci al 15' e 23' in seguito ad inserimenti preordinati sul lancio lungo, su primo dei quali il terzino spediva, quasi del tutto smarcato sulla sinistra area, d'esterno mancino sul lato della porta.

Sarebbe potuto bastare che per lo meno Scarrone, nelle sue mansioni di direttore del gioco, provvedesse lui a leste aperture per i compagni di estrema o per le punte. Scarrone ha invece pure lui agito a ritroso ed a rilento e quindi i problemi di coordinazione e d'assieme non hanno trovato sollievo nè surroghe.

Anzi, in termini di idee, più lucido nella prima parte della gara è apparso Donetti, con alcune precise imbeccate specialmente all'indirizzo di Coppola (28' e 37'), millimetrica dall'estrema sinistra la seconda, quando il centravanti ha spedito di testa sotto la traversa, al volo, e Porrino si è prodotto nella più applaudita parata del pomeriggio, spedendo in angolo. Ma proprio 3' prima Di Maio aveva letteralmente sciupato la più grossa occasione per la sua squadra con un tiro dalla destra dell'area (dove anche lui era venuto a trovarsi smarcato), in seguito ad un servizio di Urbano dalla sinistra, appena sfiorato al centro, di testa, da Navone.

Salvemini non s'è mai rassegnato a non vincerla questa partita. Neanche quando, alla distanza, è subentrato un certo logorio che ha fatto saltare i nervi a qualcuno dei suoi (Vescovi, subito sostituito e qualcun altro ha cominciato ad apparire piuttosto provato (Donetti). Allora il tecnico ha giocato la carta della terza punta inserendo Spinella e riequilibrando i reparti con il terzo difensore (Longobardo).

Ha acquistato profondità De Biase, sino ad allora molto compassato, e lo stesso Scarrone almeno a tratti ha dimostrato di attender meglio ai propri compiti. La Casertana intanto capiva che non le conveniva più scoprirsi come prima. Era sempre pronta a scattare di rimessa, ma lo faceva, più che altro, per scombussolare l'iniziativa dell'antagonista.

Avrebbe potuto essere già gol al 49' se il tiro tesissimo di Scarrone, dal limite, avesse trovato qualcuno pronto nell'intervento sul pallone sfuggito a Porrino (virtualmente, quest'azione ha anticipato quella del gol). E gol avrebbe potuto essere ancora al 55' quando, a conclusione di una lunga trama, Coppola ha tirato in rovesciata e l'estremo difensore ha impattato fortunosamente contro la sfera, respingendola.

Altro preludio al gol, al 73', protagonisti sempre Scarrone e Coppola, il primo nel tiro, l'altro nell'intervento sulla respinta. poi, finalmente, il gol, due eccellenti fiondate in contropiede sul filo del raddoppio,il gol annullato a Navone al 90', in seguito a viziato inserimento di quest'ultimo in una rimessa in gioco tra Nasuelli ed Olivotto.

Primo successo stagionale, dunque, e Reggina che parte col piede giusto. Determinati «complessi» che possono dileguarsi, e squadra indubbiamente ancora da registrare. La Casertana ha lasciato una discreta impressione. Si muove, manovra, dimostra un discreto senso tattico. Ma va rivista alle prove interne, dove tante cose diventano più facili ed anche più difficili. Qualcosa in meglio rispetto al confronto col Rende l'undici di Salvemini l'ha fatto vedere.

E' un tasto, comunque, questo sul quale non conviene insistere più che tanto, convenendo rinviarlo a tempi in ogni senso più opportuni e più maturi.

Saverio Pedullà

Coppola in piena azione

V.A.R.C. s.r.l. di **Salvatore Maio e Figlio**

CONCESSIONARIA PER REGGIO E PROVINCIA — INNOCENTI

CONCESSIONARIA PER REGGIO E PROVINCIA — BRITISH LEYLAND e TRIUMPH ROOVER

UFFICIO VENDITE: Via Manfroce 1-3-5 - Tel. 0965/46058 RC ● DEPOSITO e ASSISTENZA: Via Cantaffio, 25 (Sbarre Superiori) - Tel. 55926

Risultati e marcatori

AREZZO - CAMPOBASSO 1-0
88' Gritti

CAMPANIA - CASARANO 1-0
1' Giansanti

CIVITANOVESE - SALERNITANA 2-0
32' Ilari, 43' Aristei

GIULIANOVA - PAGANESE 0-0

LIVORNO - RENDE 1-1
43' Grossi, 44' Di Brasi (rig.)

NOCERINA - LATINA 0-0

REGGINA - CASERTANA 1-0
75' Spinella

TARANTO - FRANCAVILLA 3-2
11' Idini, 60' e 77' Rossi, 79' Bozzi, 83' Budellacci

TERNANA - BENEVENTO 0-0

CLASSIFICA

SOCIETA'	punti	PARTITE G	V	N	P in casa	V	N	P fuori casa	RETI A	RETI P	media inglese
CIVITANOVESE	2	1	1	0	0	0	0	0	2	0	0
TARANTO	2	1	1	0	0	0	0	0	3	2	0
AREZZO	2	1	1	0	0	0	0	0	1	0	0
CAMPANIA	2	1	1	0	0	0	0	0	1	0	0
REGGINA	2	1	1	0	0	0	0	0	1	0	0
RENDE	1	1	0	1	0	0	1	0	1	1	0
LIVORNO	1	1	0	1	0	0	0	0	1	1	— 1
BENEVENTO	1	1	0	0	0	0	1	0	0	0	0
LATINA	1	1	0	0	0	0	1	0	0	0	0
PAGANESE	1	1	0	0	0	0	1	0	0	0	0
GIULIANOVA	1	1	0	1	0	0	0	0	0	0	— 1
NOCERINA	1	1	0	1	0	0	0	0	0	0	0
TERNANA	1	1	0	1	0	0	0	0	0	0	— 1
CASERTANA	0	1	0	0	0	0	0	1	0	1	— 1
CAMPOBASSO	0	1	0	0	0	0	0	1	0	1	— 1
CASARANO	0	1	0	0	0	0	0	1	0	1	— 1
FRANCAVILLA	0	1	0	0	0	0	0	1	2	3	— 1
SALERNITANA	0	1	0	0	0	0	0	1	0	2	— 1

Cannonieri

2 RETI: Rossi (Taranto)

1 RETE: Spinella (Reggina), Ilari e Aristei (Civitanovese), Gritti (Arezzo), Budellacci e Bozzi (Francavilla), Idini (Taranto), Grossi (Livorno), De Brasi (Rende), Giansanti (Campania)

Prossimo turno

(27 settembre)

BENEVENTO - GIULIANOVA
CAMPOBASSO - NOCERINA
CASERTANA - AREZZO
FRANCAVILLA - CAMPANIA
LATINA - TARANTO
PAGANESE - REGGINA
RENDE - CIVITANOVESE
SALERNITANA - LIVORNO
CASARANO - TERNANA

La cronaca

Spinella al 75'

REGGIO CALABRIA — E' di Di Maio il primo tiro della partita da fuori area al 3': alto. 4': scende Donetti, atterrato al limite di destra: batte lo stesso Donetti: rinvio della difesa: riprende l'internodestro il cui passaggio non viene però raccolto da De Biase.

6': traversone dalla sinistra per Coppola che rimette al centro: tentativo di girata di Piga che viene ostacolato da un avversario: punizione a due in area battuta da Scarrone a Donetti il cui tiro colpisce la barriera: riprende Arcoleo sulla sinistra: diagonale sul lato opposto.

9': traversone di Scarrone, dalla destra: girata al volo di Coppola: alto.

10': Vescovi converge dalla sinistra: bel servizio per Coppola il cui pallonetto va sul lato opposto. 11': da De Biase a Piga che torna a girare a rete: deviazione di D'Agostino in angolo: 15': per linee orizzontali si snoda la Casertana con ultimo passaggio di Di Maio per Mucci, che va sulla sinistra area e tira sull'esterno della rete.

23': primo angolo per la Casertana: battte Navone e Mucci di testa spedisce a lato. 25': ottimo spunto di Donetti, che serve bene Piga in area il cui tiro è deviato in angolo che Olivotto conclude alto.

27': Olivotto intercetta male di testa mandando indietro: ma Tiano lancia Tacchi che tira in diagonale ma a lato.

28': Donetti si ripete e serve De Biase il cui traversone è raccolto da Piga e da questi servizio per Coppola: conclusione alta.

34': traversa Ubrano dalla sinistra: Navone si inserisce al centro ma non intercetta: riprende Di Maio sulla sinistra smarcato: tiro alto, occasione sprecata. 37': bel servizio di Donetti dalla sinistra; stacco aereo di Coppola: Porrino in angolo togliendo la sfera da sotto la traversa: Arcoleo da fuori area raccoglie dalla bandierina ma spedisce a lato.

49': fallo su Coppola sulla tre quarti sinistra: Vescovi a Scarrone che va in area e tira: Porrino respinge come può, c'è un fallo di mani in area ma l'arbitro dà una punizione dal limite alla Reggina che non ha esito.

55': lunga azione amaranto con pallone per Coppola: girata prontissima: impatta il portiere e respinge fortunosamente. 59': De Brasi-Donetti-Olivotto il cui traversone è respinto. 64': De Biase da destra traversa in area dove Porrino anticipa in piena area Piga.

73': Scarrone va al limite e tira: esce male Porrino: sta per riprendere Coppola ma la difesa risolve in mischia. 75': la Reggina va in vantaggio: rimessa in gioco da Porrino ribattuta dalla difesa: raccoglie Coppola che svarla sulla tre quarti e tira dal limite: Porrino non trattiene; entra Spinella e depone in rete.

78': lungo servizio di Scarrone per Spinella che traversa alla perfezione per Coppola il quale però inciampa sul pallone. 79': Scarrone lungo per Coppola: tiro dalla sinistra area: alto.

s. p.

TENNIS — Yannick Noah ha confermato di non avere avversari in Francia vincendo il titolo nazionale. Nella finale ha battuto il giovane Thierry Tulasne 6-1, 6-0, 6-3.

Gaetano Salvemini fa il punto sull'incontro

Una «partenza» ben augurante

Un tentativo in avanti di Piga

REGGIO CALABRIA — La Reggina è finalmente partita con il piede giusto conquistando una vittoria sofferta contro la Casertana dell'ex Carlo Facchin.

Sotto l'abile guida di Gaetano Salvemini gli amaranto si stanno lasciando alle spalle come «roba vecchia» tanti «tabù». Hanno conquistato la qualificazione in Coppa Italia, non sono stati sconfitti nelle partite precampionato ed hanno, infine iniziato, il torneo, dopo ben quattro anni, senza essere costretti alla resa (quante amarezze nei trascorsi tornei per le sconfitte con il Teramo, l'Arezzo ed il Francavilla).

E' stato Diego Spinella, il calabrese della compagine della città dello Stretto, rientrato dopo una lunga assenza, a propiziare con la sua furbizia, la sua abilità e la sua generosità il successo con un gol di rapina che ha lasciato letteralmente scioccati gli atleti casertani.

I dodicimila presenti sugli spalti hanno tributato a Spinella gli onori del trionfo e l'estrema mancina per poco, alcuni minuti dopo, non ha bissato con una giravolta, da pochi passi, che un difensore campano ha avuto la fortuna di deviare sul proprio portiere.

Ma le emozioni per i sostenitori amaranto non sono mancate fino al novantesimo allorquando Navone, su rimessa della Reggina, si è incuneato tra Olivotto e Nasuelli ed ha messo alle spalle dell'estremo guardiano reggino.

Il guardalinee ha ritenuto irregolare il gol e la sua decisione è stata confermata dall'arbitro.

Su questo episodio, negli spogliatoi, si hanno opposte versioni.

I dirigenti della Casertana sostengono che il gol di Navone era validissimo mentre negli spogliatoi amaranto si afferma che la palla non era stata ancora rimessa in gioco.

«La rete di Navone era valissima — sostiene il trainer casertano Facchin — in quanto la sfera era uscita fuori dell'area di rigore della Reggina. Il mio attaccante è stato bravo ad intercettare il passaggio di Olivotto a Nasuelli e a mettere, di punta, il pallone in fondo al sacco. Non riesco a capire perché l'arbitro si sia consultato con il segnalinee, che ha alzato la bandierina, quando si trovava vicinissimo all'area di rigore della Reggina».

Di parere contrario il trainer amaranto Gaetano Salvemini il quale sostiene che il segnalinee non ha avuta alcuna esitazione ad annullare la marcatura alzando la bandierina ancora prima che Navone mettesse la sfera alle spalle di Nasuelli.

«Non possono sussistere perplessità — afferma Salvemini — sulla irregolarità del gol casertano. Dopo avere consultato il segnalinee il direttore di gara ha annullato. Ho rimproverato i miei ragazzi perché negli ultimi secondi di una gara non si devono correre pericoli di sorta. Comunque questa vittoria ci voleva proprio».

Nasuelli ed Olivotto sono concordi nel dichiarare che la sfera non è uscita dall'area di rigore reggina e quindi non è stata mai rimessa in gioco (Navone, quindi, non poteva intervenire).

«Ho colpito la sfera un metro dentro la nostra area di rigore — afferma Olivotto — intenzionalmente per fare ripetere la rimessa a Nasuelli».

La «parola» passa a Gaetano Salvemini per una panoramica sulla gara.

«C'era molta tensione tra i giocatori — evidenzia il tecnico — e per questo sul campo i miei ragazzi hanno sofferto molto cercando di sbloccare l'incontro contro una squadra bene impostata come la Casertana di Facchin. Ho sempre sostenuto che la Casertana ed il Francavilla saranno le rivelazioni del torneo.

La Casertana può disporre di uomini esperti, di categoria, pratica in gioco essenziale e di rimessa nella fascia centrale del campo. Eppure la Reggina ha creato numerose occasioni da rete ed è andata a bersaglio con Spinella il quale si è confermato l'opportunista di sempre.

«La mia squadra è apparsa più aggressiva nel secondo tempo e gli innesti di Longobardo e Spinella hanno mutato il passo del nostro gioco. Esistono ancora parecchi scompensi e sono stati fatti anche alcuni errori. Con il tempo miglioreremo. L'interessante era vincere per avere una partenza nel torneo come noi volevamo. Ed i due punti sono venuti. Dovevamo essere più positivi in fase conclusiva ma tutto diventa difficile quando non si riesce a segnare e ci si trova a giocare con una squadra come la Casertana che chiude tutti gli spazi.

Per Scarrone si è trattata di una vittoria voluta a tutti i costi ma meritata.

«Parecchi giocatori risentono — dice Scarrone — il caldo e si esprimono, quindi, aldisotto delle loro reali possibilità. Spinella è stato il "cecchino" che ben conosco».

Capitan Ignazio Arcoleo: «La prima è fatta. Dopo tanti anni la Reggina inizia il campionato da "vedette". Tutto questo è di buon auspicio».

Donetti: «Abbiamo vinto superando ostacoli di ordine psicologico e tecnico. Faremo ancora meglio».

Spinella, che esce dagli spogliatoi, abbracciato all'amico Mariano; dichiara: «Dedico questo mio gol agli sportivi reggini. Mi auguro che sia il primo di una lunga serie».

Il presidente Ugo Ascioti è emozionatissimo: «Ammirevole la Reggina per la forza di volontà dimostrata. I ragazzi di Facchin sono stati degni avversari. Ottimo l'arbitraggio». Carlo Facchin, stringe la mano a Salvemini, augurandogli buona fortuna.

«Il risultato non mi soddisfa — aveva dichiarato in precedenza Facchin — in quanto la Casertana ha giocato veramente bene. Meritava qualcosa di più. Un pareggio avrebbe fatto tanto morale. Ho studiato la partita attentamente ed avevo messo in difficoltà la Reggina a centro campo con marcature elastiche e rapidi contropiedi. Spinella mi ha guastato la festa. Peccato!».

Luigi Malafarina

GIRONE A

Risultati

Alessandria - Piacenza	1-1
Atalanta - Treviso	1-0
Empoli - Parma	1-0
Fano - Vicenza	0-0
Modena - Monza	0-0
Padova - Mantova	4-2
S. Angelo - Rhodense	2-3
Trento - Sanremese	0-0
Triestina - Forlì	2-0

Classifica

Padova	1	1	0	0	4	2	2
Triestina	1	1	0	0	2	0	2
Rhodense	1	1	0	0	3	2	2
Atalanta	1	1	0	0	1	0	2
Empoli	1	1	0	0	1	0	2
Alessandria	1	0	1	0	1	1	1
Piacenza	1	0	1	0	1	1	1
Fano	1	0	1	0	0	0	1
Vicenza	1	0	1	0	0	0	1
Modena	1	0	1	0	0	0	1
Monza	1	0	1	0	0	0	1
Trento	1	0	1	0	0	0	1
Sanremese	1	0	1	0	0	0	1
Treviso	1	0	0	1	0	1	0
Parma	1	0	0	1	0	1	0
S. Angelo	1	0	0	1	2	3	0
Mantova	1	0	0	1	2	4	0
Forlì	1	0	0	1	0	2	0

Le pagelle dei protagonisti

Rocco e Coppola in grande evidenza

NASUELLI 7
Non molto impegnato. I maggiori pericoli nella parte centrale del primo tempo, peraltro sconguirati dal... tiri sbagliati degli avversari.

DE BIASE 6
Meglio nella ripresa che nella prima parte, probabilmente sacrificato nella posizione di copertura. Svagatello, deve elevare il tono.

OLIVOTTO 7
Ha prevalso su Tacchi, che comunque gli ha procurato qualche fastidio. Comunque, molto prossimo alla forma piena.

ARCOLEO 7
Migliorato rispetto all'altra domenica. Ha appoggiato con maggiore presenza e cercato a ripetizione la conclusione a rete.

ROCCO 8
Generosissimo, non ha concesso nulla a Mariano e pochissimo al sostituto. Ha imposto la propria taglia. Apprezzabili alcuni appoggi.

VESCOVI 6
Preferisce la zona ed in qualche tratto ha sofferto il contatto diretto. Un certo stress alla distanza.

CAMOLESE 7
Anche se non molto in evidenza rispetto a quanto sa fare, non si è risparmiato, proteso principalmente a contenere gli scompensi del suo reparto.

DONETTI 7
Positivo il p.t., ha accusato la distanza. Nei suggerimenti è apparso il più lucido ed anche il più lesto.

COPPOLA 8
Una spina nel fianco della difesa avversaria. Sfortunato in alcune conclusioni, da un suo tiro è comunque sortito il primo successo in campionato.

SCARRONE 6
Da lui si pretende ben altro in termini di sveltezza e di precisione di servizio. Si è mosso parecchio, ma con limitato utile.

PIGA 6
Si è evidenziato principalmente per alcuni spunti personali. Il gioco ancora non tiene gran conto di lui.

LONGOBARDO s.v.
In campo solo 25'.

SPINELLA 7
Ha giocato pure lui solo 25' ed il voto tiene conto del gol del successo e di almeno un paio di ottimi inserimenti.

In 10 versioni, eppure "unica"

RENAULT 5